

PER ME



CRISTO

5ª DOMENICA DI PASQUA
Anno A - 3 Maggio 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

IO SONO NEL PADRE E IL PADRE È IN ME

Dal vangelo secondo Giovanni 14,1-12

1 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”?

Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?».

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto.

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?

Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”?

Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?

Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.



2 Credete a me:
io sono nel Padre
e il Padre è in me.
Se non altro,
credetelo
per le opere stesse.
In verità, in verità io vi dico:
chi crede in me,
anch'egli compirà
le opere che io compio
e ne compirà
di più grandi di queste,
perché io vado al Padre».



APPROFONDI-AMO IL VANGELO

Al momento dell'addio, Gesù consola i suoi discepoli con queste parole: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me». È l'ora della prova; attraverso la fede bisogna appoggiarsi su Dio e su Gesù.

La fede allontana la paura. Gesù invita i discepoli a volgere gli occhi e il cuore al Padre Celeste. Egli torna a casa, torna al Padre e la sua gioia è grande. La casa del Padre è il Cielo, con posti a non finire, pronti a ricevere tutti coloro che hanno creduto in Gesù. È la Città Nuova, dove la festa dell'amore sarà eterna.

Noi sentiamo che la vera Casa è di là; la vera famiglia è di là. Qui c'è solo una preparazione, c'è come un barlume; ma di là in Paradiso è la nostra vera casa.

Noi quaggiù viviamo le cosiddette "ore di Cielo", le ore della Grazia: la Prima Comunione, la bellezza della natura, certe grazie straordinarie. Tutte queste "ore" sono immagini del Cielo e danno solo una vaga idea di ciò che è il paradiso, la Casa del Padre.

Si va in Cielo attraverso Gesù. Egli è la VIA sicura e luminosa. È la VERITÀ fedele e certa. È la VITA che ci regala la Vita Eterna. Gesù è venuto per farci conoscere il volto del Padre. I discepoli possono dire che già fin d'ora lo conoscono e l'hanno veduto, non con gli occhi del corpo ma con gli occhi del cuore illuminati dalla fede. Ognuno di noi è chiamato a rivelare agli altri la tenerezza di amore del Padre celeste.

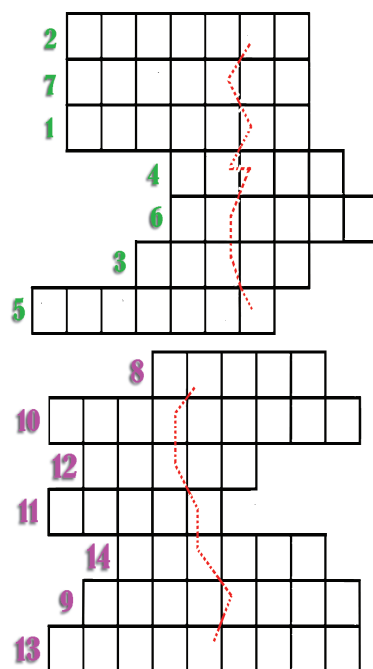


Inserisci nello schema le parole ottenute dalle definizioni. Al termine, lungo il tracciato, scopri in che cosa consiste la grande promessa di Gesù:

nel che ci

DEFINIZIONI

- 1.** Avere fede
- 12** La nave deve sempre seguirla: la
- 3** Nella casa di Gesù ci sono molti
- 14** Contrario di **INIZIARE**
- 5** L'apostolo incredulo
- 7** Contrario di **USCIRE**
- 8** La Madre di Gesù
- 10** È fatta di sette giorni
- 2** «Mostraci il Padre e ci basta»: chi l'ha detto?
- 11** È la lingua che si parla in Cielo: l'
- 6** Contrario di **NOTTE**
- 13** Chi segue Gesù lo diventa
- 4** «Il è in me», dice Gesù
- 9** Contrario di **SALIRE**



PER ME



CRISTO

6ª DOMENICA DI PASQUA
Anno A - 10 Maggio 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

SE MI AMATE, OSSERVERETE I MIEI COMANDAMENTI

Dal vangelo secondo Giovanni 14,15-21

1 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.



Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi.



2 Ancora un poco
e il mondo
non mi vedrà più:
voi invece mi vedrete,
perché io vivo
e voi vivrete.
In quel giorno
voi saprete che io
sono nel Padre mio
e voi in me e io in voi.
Chi accoglie
i miei comandamenti
e li osserva,
questi è colui che mi ama.
Chi ama me sarà
amato dal Padre mio
e anch'io lo amerò
e mi manifesterò a lui».

APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Questo frammento del Discorso dell'Ultima Cena ci dice quanto grande sia l'amore di Gesù per i suoi discepoli.

Essi non si rassegnano a staccarsi da lui; e questo è un segno del grande amore che li lega a Gesù. Ma Gesù sottolinea che per dimostrargli il loro amore devono osservare i suoi comandamenti.

Tutte le Parole di Gesù si riassumono in una frase bellissima: «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati».

«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore». Prima di lasciare i discepoli Gesù promette loro lo Spirito di Verità e prega il Padre Celeste perché mandi loro "lo Spirito Consolatore", Colui che veramente può consolare nella tristezza e nell'afflizione. Ecco un dono di cui anche noi abbiamo bisogno. Quante volte cerchiamo la consolazione dagli amici o dalle cose che ci possono distrarre e non ci ricordiamo di chiedere a Gesù il "Consolatore", la sua gioia e la sua pace.

Lo Spirito Santo è la Terza Persona della Santissima Trinità. Sta sempre con noi e ci fa conoscere la Verità. È Lui che prega in noi e ci fa capire le Parole di Gesù.

Se ami molto la Madonna sarai, come Lei, abitato dallo Spirito Santo.

Il gioco di oggi ti aiuterà a capire come è importante leggere con attenzione, giorno per giorno, domenica per domenica la Parola di Gesù. Vuoi provare a vedere se sei stato attento nella lettura del Vangelo di oggi? Senza rileggere segna, delle tre, la risposta giusta:

Gesù ha promesso a coloro che osservano i suoi Comandamenti:

- ☐ che verrà ad aiutarci nel pericolo
- ☐ che pregherà il Padre per noi
- ☐ che manderà un angelo

Il Consolatore che il Padre ci invierà, rimarrà con noi:

- ☐ per un lungo periodo
- ☐ un giorno e una notte
- ☐ per sempre

Chi può ricevere lo Spirito di Verità:

- ☐ il mondo, che non lo conosce
- ☐ coloro che vivono nel peccato
- ☐ coloro che lo conoscono

Completa questa frase: «Voi invece mi vedrete, perché...»:

- ☐ «... io vivo e voi vivrete»
- ☐ «... io sono con voi per sempre»
- ☐ «... io tornerò»

Il test dell'amore a Gesù:

- ☐ ricordarsi di fare i digiuni
- ☐ fargli tante promesse nella preghiera
- ☐ accogliere e osservare i suoi Comandamenti

Ora verifica le tue risposte rileggendo il Vangelo.

- ✂ Hai sempre indovinato? Complimenti, sei proprio un bravo discepolo che ascolta le parole del suo Maestro e ne fa tesoro.
- ✂ Non hai sempre indovinato? Coraggio, impegnati di più all'ascolto e la prossima volta riuscirai meglio.
- ✂ Se non hai indovinato proprio nessuna delle risposte bisognerà ricordarti che una delle più belle Parole di Gesù suona così: «Chi mi ama fa tesoro delle mie Parole». Ma anche a te è data la possibilità di riprovare.

PER ME



CRISTO

SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE
Anno A - 17 Maggio 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

MENTRE LO GUARDAVANO, GESÙ FU ELEVATO IN ALTO

Dal vangelo
secondo Matteo 28,16-20

1 In quel tempo,
gli undici discepoli
andarono in Galilea,
sul monte
che Gesù
aveva loro indicato.
Quando lo videro,
si prostrarono.
Essi però
dubitarono.
Gesù si avvicinò
e disse loro:
«A me
è stato dato
ogni potere
in cielo e sulla terra.
Andate dunque
e fate discepoli
tutti i popoli,
battezzandoli...



2 ...nel NOME del PADRE e del FIGLIO e dello SPIRITO SANTO...



Nel nome del Padre



e del Figlio



e dello Spirito



Santo. Amen.

...insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

APPROFONDI-AMO IL VANGELO

Gesù risorto per quaranta giorni era stato accanto ai discepoli: aveva mangiato e bevuto familiarmente con loro, li aveva istruiti sul Regno di Dio e insieme avevano condiviso momenti preziosi. Ora però era giunto il momento di congedarsi da loro.

Con la sua salita al cielo Gesù ci rivela che la sua opera è stata compiuta totalmente: l'umanità che si era smarrita a causa del peccato è stata riconquistata al Padre con il prezzo del suo Sangue versato morendo in Croce.

L'Ascensione è dunque la festa che ci fa guardare a Gesù che sale in Cielo e ci ricorda che, con la sua entrata trionfale in Paradiso, ogni uomo deve passare attraverso Lui, "Via, Verità e Vita" per andare al Padre.

Ma che cosa facciamo noi, ora che Gesù è andato in Cielo? È Gesù stesso che ci dice qual è il nostro compito: «Andate in tutto il mondo, annunciate il Vangelo e battezzate le genti». I discepoli di Gesù diventano missionari. Viaggiano per le città e parlano alla gente di Dio, di Gesù che è morto per dare a noi la vita.

La missione di battezzare appartiene a tutti i Sacerdoti; quella di far conoscere Gesù ai popoli lontani appartiene a tutti i missionari. E noi?

Anche noi possiamo far conoscere Gesù, soprattutto quando ci comportiamo come desidera il suo cuore. Gesù ci dice: «Io sono con voi tutti i giorni». È una promessa che Gesù fa alla Chiesa.

L'Ascensione non segna la partenza di Gesù, ma segna il mistero della Presenza Reale, soprattutto Eucaristica, di Gesù in mezzo a noi.



Vuoi scoprire il comando bellissimo che Gesù ci ha lasciato come testamento prima di salire al Cielo? Componi la frase del riquadro grande riportando le lettere del Codice segreto nelle corrispondenti caselle.

Codice segreto:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
13	14	15	16	17	18	19	20	21			
O	P	Q	R	S	T	U	V	Z			

1	12	4	1	18	5	9	12	18	19	18	18	13	
9	10					11	13	12	4	13		5	4
5	20	1	12	7	5	10	9	21	21	1	18	5	
13	7	12	9			3	16	5	1	18	19	16	1

Hai scoperto qual è l'ultimo comando di Gesù ai discepoli: annunciare la sua Parola in tutto il mondo. Allora fa' tuo, come Gesù, il sogno di evangelizzare tutti gli uomini e parlare loro dell'amore del Padre per noi. Ogni parola che uscirà dalla tua bocca di "messenger di Gesù" farà pensare al Cielo che ci attende.

PER ME



CRISTO

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE
Anno A - 24 Maggio 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

PACE A VOI! RICEVETE LO SPIRITO SANTO

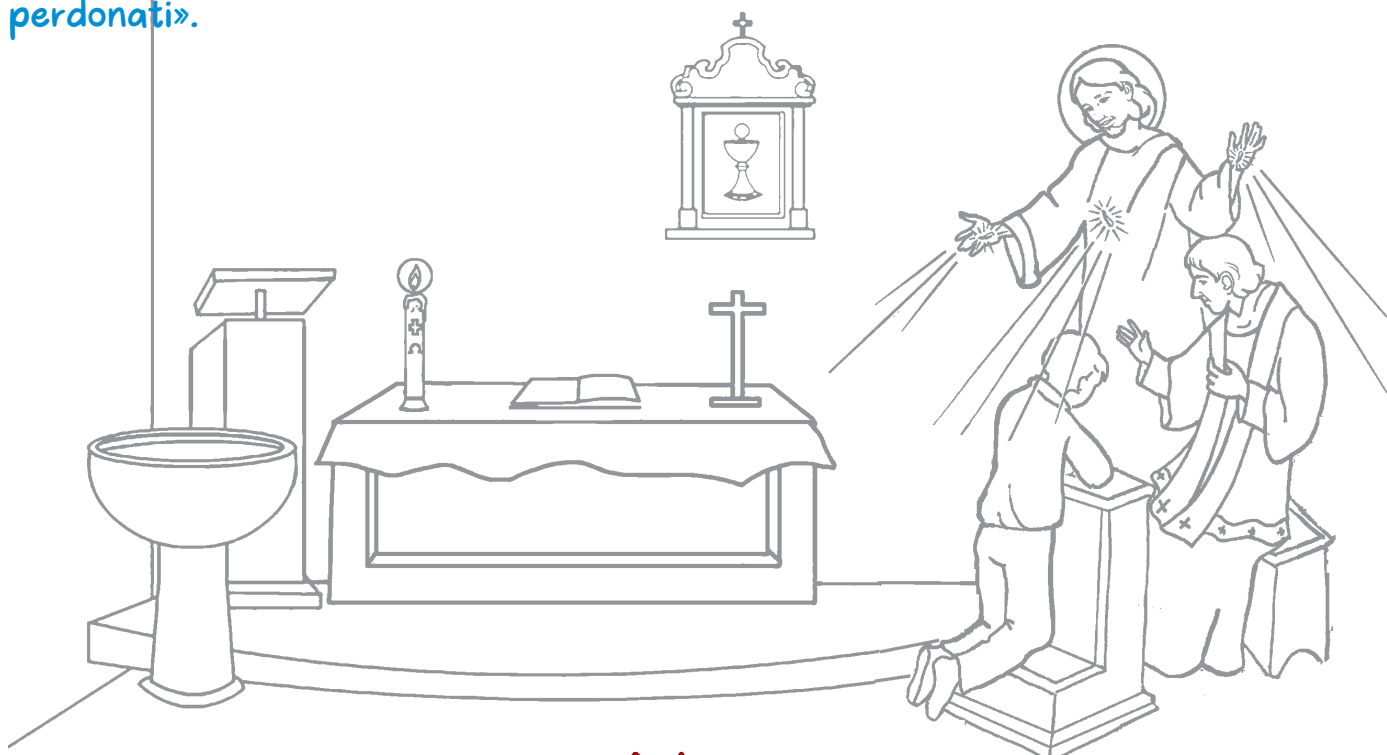
Dal vangelo secondo Giovanni 20,19-23

1 La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».



2 Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».



APPROFONDI-AMO IL VANGELO



È Pentecoste. Con questa solennità si conclude il periodo pasquale che si era aperto cinquanta giorni fa. Oggi ricordiamo un fatto straordinario: prima che Gesù ascendesse al cielo, disse agli Apostoli di rimanere tutti insieme. Infatti, fecero proprio così: si chiusero in casa e rimasero ad aspettare. Che cosa? Lo Spirito Santo. Gli Apostoli non sapevano come sarebbe arrivato lo Spirito Santo, però erano impauriti. La polizia imperiale li voleva arrestare per metterli in prigione. Gli Apostoli, scoraggiati, attendevano lo Spirito Santo che doveva arrivare.

Il giorno di Pentecoste gli Apostoli con Maria erano riuniti nel Cenacolo quando, all'improvviso, si sentì un rumore di tuono e un vento entrò nella casa. Dal cielo scesero tante fiammelle che andarono a posarsi sopra le loro teste. In quel momento il fuoco che ardeva nel loro cuore cambiò la loro paura in coraggio. Insieme uscirono dalla casa e, con san Pietro a capo, andarono in mezzo alla gente a parlare di Gesù.

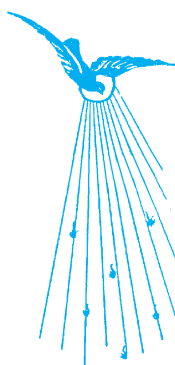
Essi, riuniti nel Cenacolo, formano la Chiesa di Gesù. C'è un legame strettissimo tra lo Spirito Santo e la Chiesa, che è espresso nel Credo, o Simbolo degli Apostoli. Attraverso lo Spirito Santo il Signore Gesù rimane presente e agisce tra gli uomini.

«A chi rimetterete i peccati saranno rimessi». Il dono dello Spirito Santo viene dato alla Chiesa perché possa cancellare i peccati.



Risolvi le definizioni aggiungendo alle parole dello schema la lettera mancante per creare la parola nuova. Trascrivila nella colonna e scopri sotto forma di quale elemento lo Spirito Santo irrupe nel Cenacolo il giorno di Pentecoste.

1. Diversa, differente
2. Gradito ai ruminanti
3. Gira sempre e... guai se si fermasse
4. Mezzo per viaggiare
5. Capoluogo fra monti innevati



1	A	R	I	A	
2	F	I	N	O	
3	M	O	D	O	
4	R	E	N	O	
5	A	S	T	A	



PER ME



CRISTO

SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ
Anno A - 31 Maggio 2026

GAM - Settimanale a servizio della Parola
Commenti su testi del Servo di Dio
don Carlo De Ambrogio

GLORIA AL PADRE E AL FIGLIO E ALLO SPIRITO SANTO

Dal vangelo secondo Giovanni 3,16-18

1 In quel tempo,
disse Gesù a Nicodèmo:
«Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui
non vada perduto,
ma abbia la vita eterna.



2 Dio, infatti,
non ha mandato
il Figlio nel mondo
per condannare
il mondo, ma
perché il mondo
sia salvato
per mezzo di lui.



3 Chi crede in lui
non è condannato;
ma chi non crede
è già stato
condannato,
perché non ha
creduto nel nome
dell'unigenito
Figlio di Dio».

APPROFONDI-AMO IL VANGELO



Gesù, nel Vangelo, ci rivela l'amore sconfinato del Padre, che ci ama in una maniera ineguagliabile.

L'infinita generosità di Dio si è rivelata anzitutto nel «donarci il suo Figlio unigenito, in modo che chiunque crede in lui non perisca, ma abbia la vita eterna». Il Padre celeste ha inviato Gesù, fatto uomo, per salvare il mondo e non per condannarlo e, allo stesso tempo, l'amore del Padre si rivela nel donarci lo Spirito Santo, che è amore che santifica tutto.

Lo Spirito Santo è l'unzione che tutto pervade, il fuoco che tutto brucia, il vento che dappertutto soffia, l'acqua che arriva dovunque e fa zampillare la vita.

«Chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna». Ecco che cosa ci chiede oggi Gesù nel Vangelo di questa domenica: la fede. Fede significa credere in Lui, Figlio di Dio. Credere significa accettare la sua Parola, decidersi per lui, aderire a lui, avere gli stessi occhi di Dio; avere gli "occhi del cuore", come chiama san Paolo la fede.

Un ragazzo una mattina accompagnò il sacerdote a portare l'Eucarestia a un anziano pittore. Entrò con il sacerdote, vide che il vecchio riceveva devotamente l'Ostia bianca. A un tratto l'anziano pittore guardò il turibolo dove il fuoco s'era ormai spento e ne trasse un carboncino con il quale, sulla parete bianca, disegnò in poche linee un bellissimo volto di Gesù. Allora il ragazzo disse: «Anch'io vorrei poter disegnare così una figura del Signore...». Il pittore morente lasciò cadere il carboncino consumato e sussurrò: «Per poter mostrare il Signore agli altri occorre prima averlo nel cuore». Quel ragazzo capì la lezione e divenne un grande artista, il Murillo.

È così anche per te: per donare Dio agli altri devi averlo prima nel cuore. Impegnati a conservare questa amicizia con la Santissima Trinità per rimanere sempre in Grazia di Dio.

Cerca nel puzzle, in tutte le direzioni possibili, le parole incolonnate. A gioco finito, tra le lettere avanzate, scopri dove la Santissima Trinità ama abitare di preferenza.

**PADRE
FIGLIO
NICODEMO
MONDO
CONDANNATO
NOME
UNIGENITO
MORTE
VITA
CUORE
LUCE
TENEBRE**

